

Dispositivo di sintesi dell'Assemblea Cittadina del 25 giugno 2016 dedicata al Nuovo Ospedale di Padova

L'individuazione dell'area di Padova Est come sede per il Nuovo Ospedale è una scelta che sta causando anni di ritardi e di incertezze che pesano sulla città e sulle prospettive di sviluppo dell'eccellenza medica padovana. Il valore della sanità padovana, reso così straordinario nel corso della storia grazie alle tante professionalità che ancora oggi vi operano, rischia ogni giorno di più di perdere terreno rispetto alle altre realtà venete.

L'Amministrazione Comunale condivide quindi con la Regione Veneto una precisa responsabilità politica che ha comportato anche la richiesta di risarcimento per 133 milioni di euro che oggi pende sulla testa dei cittadini. Ma questa è anche un'operazione con la quale Bitonci ha smentito sé stesso e ingannato i padovani sostenendo una proposta opposta a quella presentata in campagna elettorale quando la soluzione immaginata riguardava la valorizzazione dell'attuale polo ospedaliero.

Nel tempo sono inoltre emerse tutte le opacità di questa operazione. La Procura ha infatti aperto un fascicolo per fare chiarezza sulle compravendite avvenute sui terreni di San Lazzaro, effettuate da chi era informato in anticipo sui progetti del Comune, e sulle relazioni tecniche contraddittorie relative al rischio idrogeologico che hanno permesso di favorire l'area di Padova Est.

Anche in attesa di capire quali saranno tutti gli sviluppi del caso emerge già un quadro tutt'altro che positivo che ci richiama come primo partito della città a far emergere con forza tutta la verità rispetto a una vicenda che riteniamo caratterizzata da poca trasparenza, con il fondato sospetto che l'interesse pubblico non sia stato l'unico fattore a ispirare la scelta dell'area.

Oggi l'obiettivo primario del Partito Democratico, così come condiviso nel corso dell'ultima Assemblea Cittadina, è di esigere che siano diradate le ombre che incombono su un progetto che dovrebbe nascere sulla base di questi presupposti. Sui temi della trasparenza, della legalità e di un utilizzo attento dei soldi pubblici non arretreremo di un millimetro chiedendo che sia portato a conoscenza della città ogni singolo aspetto di questa vicenda.